Il presidente Papaleo: «Non vorrei che se cadesse una tegola poi venga data la colpa a noi»

Dirottare i soldi di viale Verdi sul «Manzoni»? La proposta di Castelli va di traverso al Comitato

MERATE (zsb) «Non vorrei che passasse il concetto che se un domani dovesse cadere una tegola dal tetto del Manzoni, la colpa sarebbe del progetto di riqualificazione di viale Verdi e del Comitato che l'ha voluto».

Proprio non ha gradito, **Giuseppe Papaleo**, la «boutade» di «CambiaMerate!» di utilizzare i soldi stanziati dall'Amministrazione Panzeri nel bilancio preventivo 2020-2022 per la realizzazione delle due rotonde di viale Verdi, nella riqualificazione del Collegio Manzoni. Proprio questo ha infatti chiesto il gruppo consiliare di minoranza guidato da **Aldo Castelli** con la proposta di emendamento al bilancio di previsione protocollata giovedì scorso in Municipio.

«Ci sembra un atteggiamento decisamente poco costruttivo - ha dichiarato a denti stretti Papaleo - anche perché Merate non è un comune così mal messo da dover essere costretto ad attingere i soldi da un progetto, mandandolo per aria, per investirli in un altro mettendoci una pezza. Ammesso e non concesso che stralciando le rotonde dal progetto di riqualificazione di viale Verdi si possano risparmiare 500mila euro, con quella somma non si riesce a fare praticamente nulla al Manzoni, che è un edificio che ha bisogno di ben altre somme di denaro per essere ristrutturato in maniera radicale».

Il Comune di Merate, prosegue Papaleo come un fiume in piena, è nelle condizioni di poter attingere agli avanzi di amministrazione,

Giuseppe Papaleo

Aldo Castelli

ma anche di accendere dei mutui, e volendo di fare anche entrambe le cose.

«La proposta di CambiaMerate! più che a costruire mi sembra tesa a disfare quello che è stato fatto - continua il presidente del Comitato Viale Verdi - Perché l'obiettivo dell'emendamento più che sistemare il Collegio Manzoni sembra avere come obiettivo quello di non fare altro». E cioè le rotonde, che secondo l'opposizione non risolverebbero il problema del congestionamento del traffico lungo l'arteria, ma lo peggiorerebbero. «Come se i semafori intelligenti si potessero comprare con i punti dell'Esselunga - incalza Papaleo - Anche quelli costano ed hanno costi di manutenzione importanti, visto che vanno continuamente programmati in base ai flussi di traffico e alle varie situazioni che si presentano». Di tutt'altro avviso, evidentemente, **Aldo Castelli** e i suoi, che della ristrutturazione del Collegio Manzoni, «unico edificio di valore storico di Merate», avevano fatto uno dei cavalli di battaglia della loro campagna elettorale.